



ESTRATTO DAL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE N°
3/2022

DELIBERA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 362 IN DATA 11 APRILE 2022

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL “PROGRAMMA STRALCIO (ANNUALITÀ 2019) RELATIVO A INTERVENTI DI MANUTENZIONE, IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO CENTRALE”, APPROVATO DALLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE CON DELIBERAZIONE N° 12/2019

L'anno 2022 (duemilaventidue) il giorno 11 (undici) del mese di aprile alle ore 18:00 in seconda convocazione in Chiusi Scalo, presso la sede consorziale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, convocato con invito in data 5 aprile 2022 prot. n° 825.

Assume la presidenza il **Dott. Mario Mori**

Consiglieri: presenti n° 5 assenti n° 2

		PRESENTI	ASSENTI
1) MORI MARIO	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) BELLEZZA MARCELLO	Vice-Presidente Vicario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) DI GIROLAMO VALENTINO	Vice-Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) BACCHIO ALBERTO	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) CROCE CRISTINA	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) COTTINI ROBERTO	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) MARAVALLE GIAN LUIGI	Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:

		PRESENTI	ASSENTI
1) SIMONI RICCARDO	Presidente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) SABBA ROSANNA	Revisore Effett.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) PORFIDO ALBERICO	Revisore Effett.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste il Direttore: Avv. Carlo Baldassari

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

- premesso:
 - che la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Tutela Acque Territorio e Costa – della Regione Toscana, con nota prot. n° 116306 in data 21 marzo 2022 assunta al protocollo n° 607 in pari data, ha comunicato che con Delibera di Giunta Regionale n° 518 in data 28 febbraio 2022 è stato approvato lo schema di convenzione per la progettazione e realizzazione degli interventi di cui al “Programma stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico Appennino Centrale”, approvato dalla Conferenza Permanente con deliberazione n° 12/2019;
 - che con il medesimo atto è stato dato mandato al Dirigente del Settore del Genio Civile Toscana Sud per la sottoscrizione della sopra citata convenzione tra l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica Toscana Sud e il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia;
- preso atto che al Consorzio, con la suddetta convenzione, sono state assegnate risorse finanziarie per Euro 120.000,00, a copertura del contributo regionale per la realizzazione dei seguenti lavori:
 - Interventi di manutenzione straordinaria sul tratto sommitale del fosso della Foce in Comune di Sarteano – lotto 290/T (contributo regionale Euro 30.000,00);
 - Interventi di manutenzione straordinaria sul fosso Molin Martello in Comune di Sarteano – lotto 307/U (contributo regionale Euro 10.500,00);
 - Interventi di manutenzione straordinaria sui fossi di Palazzone e di Stabbiano in Comune di San Casciano dei Bagni – lotto 308/T (contributo regionale Euro 56.250,00);
 - Interventi di manutenzione straordinaria sul torrente Astrone a cavallo della S.P. n° 19 in Comune di Chianciano Terme e in Comune di Sarteano – lotto 309/T (contributo regionale Euro 22.500,00);
- esaminata la proposta di convenzione;
 - il Codice etico;
 - l’art. 23 del vigente Statuto;

a voti unanimi, resi a norma di Statuto

DELIBERA:

- 1) di approvare lo schema di convenzione per la progettazione e realizzazione degli interventi di cui al “Programma stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico Appennino Centrale”, approvato dalla Conferenza Permanente con deliberazione n° 12/2019;
- 2) di autorizzare il Presidente Pro-Tempore Dott. Mario Mori alla cura degli adempimenti per il perfezionamento dell’atto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Dott. Mario Mori)
f.to

IL DIRETTORE
(Avv. Carlo Baldassari)
f.to

Per copia conforme ad uso amministrativo

Chiusi Stazione, li 12 aprile 2022

IL DIRETTORE
(Avv. Carlo Baldassari)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato mediante affissione all'albo di questa sede consorziale dal giorno 12 aprile 2022 al giorno 26 aprile 2022 e che contro il medesimo NON sono stati presentati reclami.

Chiusi Stazione, li 26 aprile 2022

IL DIRETTORE
(Avv. Carlo Baldassari)

CONVENZIONE

per la progettazione e realizzazione degli interventi di cui al “*Programma stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico Appennino Centrale*”, approvato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 12/2019

tra

- l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, rappresentata dal Segretario Generale - dottor Erasmo D'Angelis – domiciliato per la carica presso la sede dell'Autorità medesima in Roma, Via Monzambano, 10 – 00185 -, che sottoscrive il presente atto in attuazione del proprio decreto n.....del.....;
- la Regione Toscana, rappresentata dal dirigente del Genio Civile Toscana Sud Ing. Renzo Ricciardi domiciliato per la carica presso la sede che sottoscrive il presente atto in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n..... 2022
- il Consorzio di Bonifica Toscana Sud, rappresentato dal domiciliato per la carica presso la sede, che sottoscrive il presente atto in attuazione della Delibera di Consiglio di Amministrazione....., che ne ha approvato lo schema tipo;
- il Consorzio di Bonifica interregionale Val di Chiana Romana e Val di Paglia rappresentato dal domiciliato per la carica presso la sede, che sottoscrive il presente atto in attuazione della Delibera di Consiglio di Amministrazione....., che ne ha approvato lo schema tipo;

VISTI:

- il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante “*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ed in particolare l'art. 1, comma 1 ai sensi del quale “*le Autorità di bacino (...) adottano piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della legge 183/1989 (...)*”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;
- la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;
- la Legge 31 luglio 2002, n. 179 contenente *Disposizioni in materia ambientale* ed in particolare l’Art. 16 “*Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico*”.
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, inerente “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”, che ha disposto il passaggio dal sistema delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali disegnato dalla legge 18 maggio 1989, n. 183 al sistema delle Autorità di bacino distrettuali, in attuazione della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- i Piani stralcio di bacino vigenti nel territorio del distretto idrografico dell’Appennino Centrale, ed in particolare i Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016 nonché i Piani stralcio di assetto idrogeologico, approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti nel territorio distrettuale;
- il D.P.C.M. 20 febbraio 2019, recante “*Approvazione del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale*”, pubblicato sulla G.U. n. 88 del 13 aprile 2019, che delinea un quadro complessivo di azioni dirette a favorire un sistema unitario di *governance* del territorio, anche attraverso la definizione di forme di collaborazione istituzionale.

PRESO ATTO CHE:

- i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti sul territorio distrettuale, ed il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27-10-2016 per il distretto idrografico, hanno l’obiettivo di promuovere gli interventi di manutenzione del territorio e delle opere di difesa, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesaggistica negli ambiti di rispettiva competenza;
- in particolare, il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) individua nelle attività e nelle politiche di manutenzione del territorio e delle opere un’azione strategica di gestione del territorio e di protezione che integra le altre misure di prevenzione, di protezione, di preparazione e di risposta e ripristino e concorre al raggiungimento degli obiettivi di gestione del rischio di alluvioni nel territorio distrettuale;
- sulla base del quadro conoscitivo della pericolosità che emerge dalla pianificazione di bacino vigente, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora

Ministero della Transizione Ecologica (di seguito *Ministero* o *MITE*) ha ritenuto necessario valorizzare e incentivare, sia a livello programmatico sia di attuazione, una nuova politica di manutenzione del territorio, da sviluppare in parallelo alla programmazione e realizzazione delle grandi opere di difesa del suolo e degli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico, attualmente in corso attraverso la collaborazione con le Regioni;

- tale politica, incentrata su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere, costituisce un'efficace risposta anche con riferimento alla mitigazione ed al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici, che incidono sempre di più e sempre più frequentemente sul quadro della pericolosità del territorio italiano;
- il *Ministero* ha pertanto destinato, nell'ambito delle risorse finanziarie presenti sui pertinenti capitoli di bilancio, un importo iniziale pari a 10 milioni di euro per ciascun distretto idrografico per la copertura finanziaria di un programma stralcio di interventi di manutenzione del territorio per l'annualità 2018, riconducibile ad un più ampio programma triennale, in attuazione degli obiettivi e delle finalità dei Piani stralcio di bacino e del PGRA vigenti sul territorio distrettuale;
- il *Ministero* ha successivamente destinato, sempre nell'ambito delle risorse finanziarie presenti sui pertinenti capitoli di bilancio, un ulteriore importo di 5 milioni di euro per ciascun distretto idrografico per la copertura finanziaria di un secondo programma stralcio di interventi di manutenzione del territorio per l'annualità 2019, sempre riconducibile al più ampio programma triennale di cui sopra;
- l'Autorità, su richiesta del *Ministero* e sentite le Regioni interessate, ha conseguentemente predisposto il "*Programma stralcio – Annualità 2019 relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico AC*" (di seguito Programma stralcio 2019), nonché una relazione di accompagnamento contenente la descrizione dei criteri seguiti nella predisposizione del medesimo programma stralcio, delle tipologie di interventi ammesse a finanziamento, nonché delle aree a pericolosità interessate dagli stessi, dalla quale si evince la coerenza con gli obiettivi e le finalità del PGRA e dei PAI vigenti sul territorio distrettuale;
- la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, con deliberazione n. 12 del 18 novembre 2019 recante "*Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Art. 69: Programmi di intervento. Adozione del Programma stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Centrale*", ha adottato il suddetto Programma;

- con Decreto Ministeriale n. 347 del 3 dicembre 2019, il *Ministero* ha provveduto ad approvare il Programma stralcio (annualità 2019) di interventi di manutenzione del territorio del distretti idrografico dell'Appennino Centrale per l'importo di € 5.000.000,00;
- con decreto n.33392 del 08/05/2020 del Direttore per la Sicurezza del suolo e dell'acqua del *MATTM (MITE)* con il quale è stata impegnata la somma di Euro 5.000.000,00 a favore dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale per il Programma stralcio (annualità 2019) come da il decreto ministeriale sopra citato;
- con successivo decreto n. 44022 dell'11 giugno 2020 dello stesso Direttore per la Sicurezza del suolo e dell'acqua del *MATTM (MITE)*, sulla base delle motivazioni estese nel medesimo provvedimento, alle quali si fa rinvio, è stato erogato il 50% dell'importo impegnato con il Decreto Direttoriale n.33392 del 08/05/2020 , per permettere all'Autorità di Distretto di avviare le attività preliminari per il Programma stralcio (annualità 2019).

Posto che:

- l'art. 3 della Deliberazione n. 12/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente stabilisce che la responsabilità del Programma stralcio fa capo all'Autorità, che deve garantire il costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi programmati e, ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. f) del d.lgs. 152/2006, informare periodicamente il *Ministero* e la Conferenza Istituzionale Permanente sui progressi realizzati nell'attuazione degli interventi;
- l'art. 4 della medesima Deliberazione, in materia di attuazione degli interventi, stabilisce che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 4 del d.lgs. 152/2006, gli interventi del Programma stralcio possano essere attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti (Regioni e loro Enti strumentali, Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità), anche in base ad accordi di programma e accordi di collaborazione tra gli enti.

RITENUTO, pertanto:

- opportuno utilizzare tali risorse attraverso specifici accordi di collaborazione con le singole regioni, che consentano a ciascuna di esse di operare con la massima flessibilità operativa valorizzando i propri assetti organizzativi e quelli delle altre realtà competenti alla realizzazione di opere pubbliche presenti sul territorio, al fine di assicurare una attuazione tempestiva, organica e completa degli interventi necessari per fronteggiare le situazioni di maggiore emergenza e criticità di esposizione al rischio idrogeologico.

VISTI:

- l'elenco interventi di cui alla citata deliberazione n. 12/2019 e, in particolare, l'elenco di interventi di seguito riportati da realizzarsi nel territorio regionale della Toscana, pari a n. 2 interventi per un importo di euro 180.000,00 :

Regione	Provincia	Comune/località	Descrizione intervento	Tipologia intervento	Importo
Toscana	AR – GR - SI	Arezzo – Grosseto - Siena	Intervento di manutenzione nel bacino del fiume Tevere	A	120.000,00
Toscana	GR	Grosseto	Intervento di manutenzione nel bacino del fiume Fiora	A	60.000,00
				Totale	180.000,00

Tabella 1- Interventi da realizzare nel territorio toscano (deliberazione Conferenza Istituzionale permanente n. 12/2019).

CONSIDERATO CHE:

- le attività da svolgere ai fini dell'attuazione del Programma stralcio risultano complesse e articolate sotto i profili tecnico e amministrativo e coinvolgono le competenze e le esperienze di vari Enti ed Amministrazioni attivi nel campo della mitigazione del rischio idrogeologico, della tutela delle acque e valorizzazione del territorio e del paesaggio;
- gli enti coinvolti operano in modo complementare e sinergico sul tema della manutenzione del territorio nell'area interessata dagli interventi in oggetto;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare convenzioni per disciplinare in collaborazione attività di interesse comune;
- le norme europee, nazionali e regionali e le numerose linee guida ed indirizzi operativi disponibili in materia di manutenzione del territorio, delle opere e degli alvei fluviali, definiscono gli obiettivi da conseguire e le modalità di progettazione, esecuzione e monitoraggio degli interventi di manutenzione, e costituiscono i riferimenti prioritari per organizzare il processo di progettazione, realizzazione e monitoraggio dell'efficacia;
- si ritiene opportuno definire, di concerto con la Regione, le procedure attuative e di monitoraggio degli interventi di cui sopra.

RILEVATO CHE:

- all'esito del trasferimento delle competenze dallo Stato alle regioni in materia della difesa del suolo, la funzione di sorveglianza e manutenzione del reticolo idrografico regionale è svolta in base alle previsioni della legge regionale Toscana L.R. 28/12/2015 n. 80 *“Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”* e alla L.R. 27/12/2012 n. 79 *“Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998 . Abrogazione della l.r. 34/1994.”*

- gli interventi di cui al bacino del fiume Fiora ricadono nel territorio del comprensorio di bonifica n° 6 (come definito dall'art. 5 della L.R.79/2012) su cui, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della l.r. 80/125, è competente la Regione Toscana che può avvalersi per la realizzazione degli interventi del Consorzio di Bonifica Toscana Sud ai sensi della l.r.80/2015 art. 2 comma 2;
- per gli interventi di cui al bacino del fiume Tevere, ricadendo in un comprensorio interregionale, vige l'Intesa tra la Regione Umbria e la Regione Toscana per la gestione dell'attività di bonifica ai sensi dell'articolo 73 del D.P.R. 24/07/1977, n. 616, ed è competente il Consorzio di Bonifica interregionale Val di Chiana Romana e Val di Paglia.

PRESO ATTO, INOLTRE, CHE:

- nell'ambito del Programma stralcio - Annualità 2019 il Ministero ha trasferito all'Autorità le risorse necessarie ad attuare gli interventi di cui sopra, ad oggi nella misura ridotta nei termini di cui sopra.

Tanto premesso e considerato si stipula quanto segue:

Articolo 1

(PREMESSE E FINALITÀ)

1. Le premesse sono da intendersi quale parte integrante della presente Convenzione.
2. La presente convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 15 della Legge 241/90, ha la finalità di disciplinare il rapporto di collaborazione tra Autorità di bacino distrettuale, la Regione Toscana - che si avvale del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud in qualità di ente attuatore - e il Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia in qualità di ente competente, per l'esecuzione delle attività di comune interesse relative agli interventi sul reticolo idrografico oggetto della presente Convenzione e di cui al successivo art. 2, sulla base delle rispettive competenze in materia.

Articolo 2

(OGGETTO)

1. Con la presente convenzione l'Autorità attiva una collaborazione istituzionale con la Regione Toscana, il Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud e il Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia avente ad oggetto e finalizzata alla progettazione, alla realizzazione e al monitoraggio degli interventi di seguito esposti, finanziati nell'ambito del "*Programma stralcio - Annualità 2019 - relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico AC (Programma Stralcio 2019)*", adottato con Deliberazione n. 12 del 18/11/2019 della Conferenza istituzionale Permanente:

Regione	Provincia	Comune/ località	Descrizione intervento	Tipologia intervento	Importo	Ente competente/attuatore
Toscana	AR – GR - SI	Arezzo – Grosseto - Siena	Intervento di manutenzione nel bacino del fiume Tevere	A	120.000,00	Consorzio di Bonifica interregionale Val di Chiana Romana e Val di Paglia
Toscana	GR	Grosseto	Intervento di manutenzione nel bacino del fiume Fiora	A	60.000,00	Regione Toscana che si avvale del Consorzio di Bonifica Toscana Sud
				Totale	180.000,00	

Tabella 2 – Elenco interventi da realizzare nel territorio toscano e enti competenti

2. Con la presente convenzione sono altresì regolate le modalità di trasferimento al Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud e al Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia delle risorse assegnate all’Autorità in esecuzione del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora *MITE*) n. 347 del 3/12/2019.

3. La presente convenzione, oltre a disciplinare i rapporti fra i soggetti sottoscrittori, definisce la tempistica di esecuzione e le attività di monitoraggio del Programma stralcio, nonché gli adempimenti in capo alla Regione e ai Consorzi di bonifica.

4. Le parti s’impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dalla presente convenzione per conseguire l’obiettivo di realizzare gli interventi in oggetto con tempestività, efficacia ed efficienza.

Articolo 3

(SOGGETTI RESPONSABILI)

1. L’attuazione della convenzione implica lo svolgimento, da parte dei soggetti firmatari, di azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento delle finalità di cui all’art. 2.

2. I soggetti firmatari provvedono a promuovere, ciascuno per le proprie competenze e di concerto tra loro, tutte le azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi sottoscritti.

3. I soggetti responsabili della convenzione sono così individuati:

- Segretario Generale dell’Autorità;
- dirigente del Genio Civile Toscana Sud Regione Toscana.
- direttore del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud
- direttore del Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia

4. Ai fini dell’attuazione operativa della presente convenzione, sono altresì individuati:

- un referente operativo della Regione, nella persona del dirigente del Genio Civile Toscana Sud;
- un referente operativo per l’Autorità, nella persona del Dirigente dell’Area difesa del Suolo o proprio delegato;
- un referente operativo del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, nella persona del
- un referente operativo del Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia, nella persona del

Articolo 4

(IMPEGNI DELL’AUTORITÀ)

1. Fermo restando quanto indicato in premessa relativamente all’avvenuto trasferimento di somme operato dal *MITE*, per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, l’Autorità rende disponibile la somma di € 180.000,00 per il finanziamento degli interventi in oggetto ricompresi nel Programma stralcio.

2. L’Autorità darà copertura finanziaria alla somma di cui al precedente punto 1 utilizzando le somme erogate dal Ministero della Transizione Ecologica in esecuzione del decreto n. 347 del 3 dicembre 2019.

Articolo 5

(IMPEGNI DELLA REGIONE)

1. La Regione si impegna a:

- approvare la progettazione degli interventi,
- e controllare il processo complessivo di progettazione e realizzazione degli interventi, assicurando il rispetto dei tempi fissati nella presente convenzione (secondo la tempistica stabilita nell’allegato 1 del presente atto)
- assicurare il flusso informativo sistematico e adeguato finalizzato ad informare l’Autorità sullo stato di attuazione dell’intervento, per le finalità di cui all’art. 3 della citata Deliberazione della CIP n. 12/2019;
- assicurare la ricognizione complessiva dello stato di attuazione degli interventi alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno da inviare all’Autorità, comprensiva dell’indicazione delle eventuali criticità;
- promuovere l’attivazione delle necessarie azioni in caso di mancato rispetto degli impegni assunti o dei tempi concordati nell’ambito della presente convenzione.

2. Gli elaborati progettuali, gli atti e i provvedimenti inerenti l'attuazione degli interventi saranno raccolti in formato digitale dalla Regione e resi disponibili all'Autorità secondo necessità.

Articolo 6

(ACCETTAZIONE DEL RUOLO DI ENTE ATTUATORE)

1. La Regione Toscana, per la realizzazione dell' "Intervento di manutenzione nel bacino del fiume Fiora" si avvale, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della l.r. 80/2015 del Consorzio di bonifica Toscana Sud.

2. Il Consorzio di Bonifica Toscana Sud accetta, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della l.r. 80/2015, il ruolo di Ente attuatore dell'intervento "Intervento di manutenzione nel bacino del fiume Fiora", importo complessivo 60.000 euro, e diviene responsabile dell'attuazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, in coerenza con gli strumenti di pianificazione di settore.

3 Il Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia accetta il ruolo di Ente attuatore dell'intervento "Intervento di manutenzione nel bacino del fiume Tevere", importo complessivo 120.000 euro, e diviene responsabile dell'attuazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, in coerenza con gli strumenti di pianificazione di settore.

Articolo 7

(IMPEGNI DEGLI ENTI ATTUATORI)

1. Il Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud e il Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia rispettivamente, di seguito "Ente Attuatore", assicurano il tempestivo utilizzo delle risorse messe a disposizione con il Piano straordinario attraverso l'efficace organizzazione del processo di progettazione e realizzazione degli interventi di competenza, nel rispetto dei tempi di cui al successivo art. 8.

2. L'Ente attuatore è tenuto a rispettare la localizzazione e la tipologia dell'intervento.

3. L'Ente attuatore trasmette alla Regione (ufficio del Genio civile) la progettazione per la relativa approvazione nonché gli atti tecnico amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi, nonché la documentazione della spesa e la sua certificazione con riferimento ai quadri economici degli interventi.

4. L'Ente attuatore, svolge la funzione di stazione appaltante.

In particolare sono di competenza dell'Ente attuatore:

- l'affidamento dei lavori tramite gare d'appalto ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s. m. e i.;
- i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;

- la rendicontazione dell'intervento;
- la trasmissione dei dati di monitoraggio.

L'ente attuatore, per ogni intervento, nomina all'interno della propria struttura il Responsabile Unico del Procedimento e lo comunica al Settore regionale del Genio Civile territorialmente competente. Sono a carico del RUP tutti gli oneri informativi e le comunicazioni previste dal D. Lgs.50/2016e s. m. e i. o da altre disposizioni.

5. L'Ente attuatore, è obbligato, nella realizzazione degli interventi al rispetto delle presenti disposizioni e del cronoprogramma di cui all'allegato 1

Sono in particolare soggette a verifica le fasi attuazione dei lavori, attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del Settore regionale territorialmente competente, durante i quali l'ente attuatore garantisce assistenza tramite il proprio personale.

6. L'Ente attuatore, deve trasmettere al Settore regionale territorialmente competente (Genio Civile):

- a) la nomina del RUP e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
- b) gli elaborati progettuali da porre a base di gara;
- c) il progetto esecutivo e la procedura di affidamento dei relativi lavori;
- d) il provvedimento di avvenuta aggiudicazione dei lavori recante il quadro economico aggiornato;
- e) la comunicazione di consegna e di inizio lavori;
- f) gli eventuali atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga e le eventuali perizie di variante;
- g) l'avvenuta conclusione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
- h) il provvedimento di approvazione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.

7. Gli interventi sono monitorati dalla Regione Toscana che esercita l'attività di controllo e verifica sull'operato dell'Ente attuatore attraverso il proprio personale individuato dai responsabili dei Settori; a tale scopo è prevista la possibilità di effettuare controlli amministrativi, oltre che per la verifica dell'andamento dei lavori, tramite sopralluoghi periodici sui cantieri.

8. La Regione e l' Autorità rimangono estranee ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente attuatore in ordine alla realizzazione dell'intervento e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico dell'Ente attuatore medesimo.

Articolo 8

(ENTRATA IN VIGORE, TEMPI E DURATA DELLA CONVENZIONE)

1. La presente convenzione entra in vigore e impegna i firmatari dalla data di stipula per la durata di 2 anni e si conclude con il conseguimento delle finalità di cui all'art. 2.
2. Al termine del secondo anno dalla stipulazione, gli enti firmatari, effettuata la periodica verifica del grado di attuazione, valutano l'opportunità di proroga della convenzione stessa, anche in funzione del cronoprogramma attuativo previsionale associato agli interventi.
3. L'Ente attuatore si impegna al rispetto dei tempi di seguito indicati, a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione:
 - avvio delle procedure di appalto entro 8 mesi;
 - chiusura del procedimento amministrativo con trasmissione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione e chiusura contabile dell'intervento: entro tre mesi dalla emissione dei certificati stessi, e comunque entro e non oltre 2 anni dalla sottoscrizione della presente convenzione.
4. Il Responsabile Unico del Procedimento dell'Autorità nominato per gli interventi in oggetto verificherà periodicamente l'avanzamento dell'intervento, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del cronoprogramma e segnalerà con sollecitudine al Referente regionale, motivandoli, ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la relativa proposta delle azioni correttive.
5. Le verifiche sulla realizzazione e sui risultati delle attività oggetto della presente Convenzione sono effettuate, in particolare, attraverso incontri periodici, richiesta di atti, rendiconti e relazioni di sintesi, nonché della necessaria documentazione.

Articolo 9

(NORME FINANZIARIE E MODALITÀ DI EROGAZIONE)

1. Le risorse finanziarie stanziare per la realizzazione del Programma stralcio ammontano ad Euro € 180.000,00.
2. La somma indicata al punto 1 sarà erogata dall'Autorità a seguito di richiesta inoltrata dall'Ente attuatore, a seguito di richiesta inoltrata dalla Regione, sulla base della documentazione di volta in volta necessaria ad attestare il raggiungimento dello *step* indicato, secondo le seguenti modalità:
 - a) la prima tranche, pari al 25% dell'importo totale spettante a ciascun Ente attuatore, alla sottoscrizione della presente convenzione, previa trasmissione dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento e della scheda CUP relativi a ciascun intervento, nonché delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto corrente su cui effettuare i versamenti;

b) la seconda tranche, pari al 25% dell'importo totale spettante sarà trasferita con riferimento al complesso degli interventi di competenza al raggiungimento di una spesa pari al 75% della prima tranche;

c) la terza tranche, pari al 40% dell'importo totale spettante a ciascun Ente attuatore, sarà trasferita con riferimento al complesso degli interventi di competenza al raggiungimento di una spesa pari al 100% della prima tranche più il 75% della seconda tranche;

d) la quarta e ultima tranche, pari al 10% dell'importo totale spettante ad intervenuta emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione. L'Autorità provvederà all'erogazione del saldo sulla base di un documento riepilogativo che attesti e documenti il pagamento di tutte le voci previste nel quadro economico dell'opera.

3. Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Autorità, per la realizzazione di interventi che siano coerenti con le finalità del Programma stralcio.

Articolo 10

(VERIFICHE DELL'AUTORITÀ E RISOLUZIONE)

1. In caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento indicati all'art. 8, imputabili all'Ente attuatore, l'Autorità provvederà a diffidare l'Ente attuatore ad adempiere alle attività programmate entro 30 gg.. In caso di mancato adempimento la Convenzione sarà risolta ai sensi dell'art. 1454 c.c., l'Autorità provvederà alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già erogate, salvo quelle riguardanti prestazioni già eseguite e liquidate.

Articolo 11

(TRATTAMENTO DATI PERSONALI)

Qualora le attività susseguenti alla presente convenzione comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art. 1, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati. A tal fine le Parti si impegnano a che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;

- i dati personali siano conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art. 1;
- ciascuna Parte, in qualità di titolare, provveda ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione alle altre Parti;
- ciascuna Parte possa trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità della presente convenzione;
- gli interessati possano esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle Parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 12

(CONTROVERSIE)

1. Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'esistenza, validità, efficacia ed inefficacia della presente Convenzione, nonché della sua interpretazione ed esecuzione, che non possa essere risolta consensualmente, sarà demandata al Foro di ROMA.

Articolo 13

(DISPOSIZIONI FINALI)

1. La presente Convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.
2. La presente Convenzione non è soggetta a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/01/1972, n. 642.
3. La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.
4. L'originale digitale, ai sensi degli artt. 22 e 23 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., sarà conservato nel sistema documentale della Regione Toscana.
5. Per tutto quanto non espressamente stabilito nella presente Convenzione si farà riferimento alle disposizioni del codice civile e alle altre norme applicabili in materia.

Letta, confermata e sottoscritta,

Il Segretario generale dell'Autorità di bacino AC

Il Dirigente del settore del Genio Civile Toscana Sud per la Regione Toscana

(.....)

L'Ente Attuatore

Il Presidente del Consorzio

(.....)

L'Ente Attuatore

Il Presidente del Consorzio

(.....)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

Allegato 1

Descrizione intervento	Importo	Ente attuatore	Data inizio lavori	Data fine lavori	Collaudo
Intervento di manutenzione nel bacino del fiume Tevere	120.000,00	Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia	01.06.2022	31.08.2022	30.10.2022
Intervento di manutenzione nel bacino del fiume Fiora	60.000,00	Consorzio di Bonifica Toscana Sud	01.09.2022	30.03.2023	31.05.2023